

CIVITA CASTELLANA

Domenica, 14 settembre 2014



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Matteotti, 27
01033 Civita Castellana (VT)

Tel.: 0761 515152
Fax: 0761 599213

e-mail
info@diocesicivitaacastellana.it

pagina diocesana

Per contattare la redazione: Sono sempre graditi gli articoli, le segnalazioni di notizie e gli eventi che si svolgono nella vostra comunità parrocchiale, ma devono essere concordati entro il lunedì prima della domenica, sia per l'argomento che per la lunghezza.
E-mail della redazione: perngott43@virgilio.it
palazz25@libero.it
Grazie della collaborazione.



Santuario Madonna dei Miracoli - Casalbordino (Chieti)

Centro diocesano vocazioni a servizio dei futuri preti

Il Centro Diocesano Vocazioni è stato fortissimamente voluto da monsignor Rossi. A tale scopo è stata completamente restaurata la «vecchia Curia» ed adattata alle esigenze dei giovani che sono in ricerca vocazionale. Molti di loro frequentano le Università pontificie romane ed ogni giorno fanno ritorno in sede per lo studio, la preghiera ed altre attività formative.

Il «Seminario»



La formazione... continua

Il Seminario è una comunità speciale, in cui formatori e seminaristi sono chiamati a vivere un'esperienza singolare di comunione ecclesiale. Sono chiamati a diventare una comunità unita da una profonda umanità e familiarità, così da poter essere considerata una vera famiglia che vive nella gioia, per essere nel mondo «seminatori di fiducia e di speranza». Il Seminario vuole essere luogo e tempo in cui i giovani possono germogliare nella loro vocazione per divenire cristiani adulti, a maturare il senso di appartenenza ecclesiale, a confrontare e verificare le loro esperienze di servizio pastorale.

Quali sono le qualità di questa comunità speciale del Seminario?

Seminare: Nella parola «seminare» troviamo la parola «seme», la quale ci ricorda la parabola del Seminario. «Ed ecco il seminatore uscì a seminare...» (Mt 13, 3-8). Il Seminario è Dio-Padre. Il seme sparso cade, oltre che sulla strada e sulle spine, anche nel terreno buono! In Seminario si radunano tutti quei ragazzi che pensano di essere un «terreno buono» dove la semente della Parola di Dio, feconda e sparge a piene mani il misterioso seme della vocazione.
Accompagnare: Gesù in persona si accostò e camminava con loro» (Lc 24, 13). Gesù risveglia la coscienza del seme seminato nel terreno del tuo cuore, dona l'apertura al mondo come esperienza da vivere e da condividere.
Formare: «Non ci ardeva forse il cuore... mentre ci spiegava le Scritture» (Lc 24, 30-32). Un cuore riscaldato che diventa capace di vedere e messo in pace attraverso il contatto con la Parola di Dio. Voglia di stare insieme con Gesù a prendere forma su «Cristo e Cristo crocifisso» (Eb 14).

DI STEFANO STEFANINI

Il museo d'arte sacra di Orte

Inaugurato nel 1967 per volontà del vescovo Roberto Massimiliani è il più antico del Lazio

DI STEFANO STEFANINI

È stato presentato venerdì 12 settembre alle 17.30, presso il Palazzo Vescoville, il volume «Il museo d'Arte Sacra di Orte» di S.E. Anselmi e L. Principi, che con il Museo Civico Archeologico Comunale e il Museo delle Confraternite, costituisce il sistema

musale della Città del Tevere. Nell'ambito delle manifestazioni culturali dell'Ottava di Sant'Egidio la presentazione del volume è stata impreziosita da intermezzi di brani musicali del 1600, che trovano ispirazione dai dipinti custoditi nel Museo.

Ripercorriamo in sintesi l'origine e lo sviluppo del Museo d'Arte Sacra di Orte d'importanza diocesana, già Museo Diocesano: è stato inaugurato nel 1967 per iniziativa del vescovo Roberto Massimiliani che intese raccogliere, preservare ed esporre nella ex chiesa di

San Silvestro le più preziose opere d'arte sacra esistenti in Orte e nella sua diocesi. L'inglobamento nel sec. XVI dell'antica chiesa di San Lorenzo - fino a giungere alle attuali forme tardoseicentesche. D'eccezionale importanza il prezioso frammento di mosaico della «Madonna bizantina» (VIII sec.) proveniente dall'Oratorio di Giovanni VII (705-707) nella Basilica di San Pietro in Vaticano.

In questa occasione è opportuno ricordare quante generazioni di giovani per iniziativa del prof. Don



Sede del Museo diocesano

Delfo Gioacchini, responsabile del Museo dal 1970 al 1990, si sono avvicinate al mondo interdisciplinare dell'Arte, della Storia e delle Scienze umane, prima ad ogni edizione dell'Ottava di Sant'Egidio, e ogni fine settimana, a prestare la loro opera di guide alla visita del Museo Diocesano.

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi... perché andiate e portiate frutto»

Ritiro formativo per i seminaristi

DI MICHELANGELO ALEMAGNA

All'entrata del mese di settembre la comunità del Centro Vocazionale Diocesano ha iniziato l'anno formativo con una settimana presso il Monastero Benedettino di S. Maria dei Miracoli in Casalbordino (Chieti). Il tema del ritiro di formazione proposto dal nostro Vescovo Mons. Romano Rossi a partire da una recente pubblicazione - *«Li chiamò presso di sé. Dall'intimità con Gesù alla missione»* - ha guidato i formandi nella riflessione sul cammino di discepolato del Signore, tra vocazione allo stare con Lui e missione apostolica. Nel clima dell'ospitalità propria della tradizione benedettina i seminaristi insieme al Vescovo e all'Equipe formativa - il Professore Don Alessandro Profili e i Direttori spirituali Padre Gabriele Moroni e Padre Gianfranco Vianello - hanno potuto vivere un'esperienza forte della Parola di Dio, guidati dal tema di riflessione seguito e dalla partecipazione alla liturgia della comunità monastica. Da circa un secolo il Monastero è affidato ai Monaci Sublacensi di Genova. La comunità monastica di Miracoli è formata da 9 monaci e un oblatto regolare. La giornata monastica inizia alle 5.00 del mattino: una campanella elettrica suona per un minuto interminabile dando il segnale della sveglia. I monaci saltano giù dal letto un po' assonnati, ma entusiasti di prepararsi per la prima delle sette

«Metafora di un cammino verso il Signore, per stare con lui, e poi riandare per le strade della nostra Chiesa».

«udienze» quotidiane dell'Eterno. La leggenda di fondazione del Santuario è conservata nel libro dei vivi e dei morti della chiesa di S. Salvatore di Polturi e narra dell'apparizione della Madonna ad Alessandro Muzio. La mattina dell'11 giugno 1576, Alessandro si era messo in cammino per vedere come fosse stato ridotto il suo campo in Casalbordino, in seguito alla furiosa grandinata del pomeriggio precedente. Sentendo suonare le campane, mentre si trovava vicino al suo podere, Alessandro si inginocchiò per adorare il Signore presente nell'eucaristia. In quel momento apparve la Madonna che indicò nel peccato degli uomini la causa del disastroso temporale del giorno precedente e assicurò inoltre al veggente che il suo campo era stato risparmiato dalla grandine. È l'unico fenomeno delle «apparizioni» che ebbe un riconoscimento da parte dell'autorità ecclesiastica. Attualmente il Santuario è molto frequentato ed è considerato a tutt'oggi il Santuario per

eccellenza della diocesi di Chieti. La Madonna dei Miracoli è anche ricordata da Gabriele D'Annunzio, poeta abruzzese, nella sua opera «Trionfo della morte». La settimana dei seminaristi è stata arricchita dall'incontro col sacerdote Don Gianni Sciorta Parroco di S. Paolo Ap. in Vasto - che ha condiviso con i partecipanti la sua esperienza di vita sacerdotale e pastorale, regalando occasione di riflessione sul cammino dall'intimità con Gesù alla missione, nel solco della traccia seguita nel ritiro. Il Parroco ha poi voluto offrire l'opportunità di una visita guidata della bella cittadina di Vasto, con grata partecipazione del gruppo, favorito dall'agognato bel tempo e dalla professionalità della guida. La settimana ha visto la sua conclusione con un pellegrinaggio al Santuario della Santa Casa di Loreto, affidando al Signore il nuovo anno formativo che inizia per la comunità del Centro Vocazionale, cresciuta in numero tra seminaristi residenti a Civita Castellana o presso il Seminario Campano Interregionale e il Seminario Romano Maggiore. Una felice conclusione che è anche inizio, se si vuol leggere il pellegrinaggio come metafora di un cammino verso una meta, che è incontro al Signore, che chiama a stare con lui, ma che anche rimanda come testimoni di questo incontro, apostoli nella missione tra le strade dei paesi della nostra Chiesa.

Visita Pastorale del Vescovo Rossi

Dal 7 al 20 settembre monsignor Romano Rossi sarà ad Anguillara Sabazia per incontrare la comunità della Vicaria del Lago. «La Visita Pastorale è un tempo speciale per condividere con calma, in modo pacato, programmato, sistematico e capillare, la vita delle comunità cristiane nei ritmi ordinati della loro esistenza. È soprattutto, un tempo di ascolto... C'è bisogno della collaborazione di tutti, perché ciascuno è portatore di doni unici per l'utilità e l'edificazione comuni... Vorrei un dialogo con i vicini e con i lontani, anche con chi è deluso dalla Chiesa, con chi si sente da essa escluso, anche con chi ha voglia di vedere il Vescovo soltanto per dirgliene quattro... Meglio le verità scomode che il veleno mortale delle illusioni e delle apparenze!... La Visita Pastorale sarà... una grazia anche per rinsaldare la comunione fra Diocesi e Parrocchie, fra Vescovo, Preti e cristiani» (Rossi). «Il lavoro del vescovo è bello; aiutare i fratelli ad andare avanti! Il vescovo davanti ai fedeli per segnare la strada; il vescovo in mezzo ai fedeli per aiutare la Comunione; il vescovo dietro ai fedeli perché i fedeli tante volte hanno il fiuto della strada» (Papa Francesco).

G.P.

«Sei mesi per dirsi addio»

Se tutte le leggi più varie venissero approvate con la velocità con la quale hanno detto sì al «divorzio breve», l'Italia andrebbe a gonfie vele. Il valore promozionale di una legge è ignorato dal legislatore, che non tiene conto del messaggio che questa legge può trasmettere: giovani e che potremmo sintetizzare così: «Il matrimonio è solo la regolamentazione di una convivenza passeggera che si può sciogliere dopo sei mesi; esso non ha alcuna funzione sociale e i figli possono essere affidati con facilità a chiunque». Non si dovrebbero mai dimenticare i rapporti sociali di cui la famiglia è fondamento in coerenza con il dettato della Costituzione che riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio. Alle soglie del Sinodo sulla Famiglia indetto da papa Francesco, per discutere le problematiche e cercare di porre rimedio alle tante piaghe che investono la famiglia, si aggiunge ora quello del «divorzio breve». Purtroppo, come ha detto qualcuno, «ci sentiamo sempre più figli del crepuscolo che profeti dell'avvento».

Laura Benedetti Esposito

Vaticano II. Cei e Concilio, il secondo volume di Baglioni

Contestualmente alla pubblicazione del 1° volume (Vaticano II, Episcopato italiano, Recezione), presentato in queste pagine le scorse settimane, viene diffusa in questi giorni la 2° parte del Concilio «tradotto» in italiano, di cui è autore Don Roberto Baglioni, già vicario parrocchiale a Campagnano di Roma e responsabile diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso. Questo 2° volume è imperniato su quelle che l'Autore definisce le attestazioni di recezione del Vaticano II per l'Italia; i Piani/Orientamenti pastorali e i Convegni ecclesiali nazionali promossi dalla Cei. Sulla scorta dello studio operato nel 1° volume nel 2011, l'Autore ha approfondito i fondamentali teologici del discorso sulla recezione, e offerto una rilettura del Vaticano II, l'Autore verifica in quale misura i nuclei ecclesologici proposti dal Concilio siano stati recepiti dai Vescovi e «tradotti» per noi. Anche questo testo sarà disponibile nelle librerie e poi su tutti gli Store on-line, sia per l'acquisto in forma cartacea, che nelle versioni elettroniche E-book (cfr. lo Store di www.wuyou.com/print.it).